

МИНИСТЕРСТВО НА ОБРАЗОВАНИЕТО И НАУКАТА
ОЛИМПИАДА ПО ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК
ОБЛАСТЕН КРЪГ – 01.02.2014
X клас

I. PROVA DI COMPRENSIONE DI TESTI ORALI

Per studiare la scheda avete 3 minuti.

Sentirete il testo due volte.

Segnate con una crocetta solo le **10** affermazioni corrette.

Scrivete quanto più possibile durante il primo ascolto.

Durante il secondo ascolto completate se necessario.

Per controllare il lavoro avete 4 minuti.

Animalisti alla garibaldina

1. Giuseppe Garibaldi è un noto combattente per gli ideali del Risorgimento italiano. ◇
2. La prima associazione per la protezione degli animali in Italia è stata fondata da Garibaldi. ◇
3. Garibaldi diventa attivista per i diritti degli animali nell'età giovanile. ◇
4. L'associazione fondata da Garibaldi si occupa anche della difesa dei padroni degli animali. ◇
5. L'associazione ha lo scopo di educare al rispetto di tutti gli esseri viventi, compreso l'uomo. ◇
6. L'associazione fondata da Garibaldi è l'unica di questo tipo in Italia fino ad oggi. ◇
7. Secondo la legge in Italia chi è crudele con gli animali e li fa soffrire rischia la prigione o prende la multa. ◇
8. La pena viene raddoppiata nel caso di morte di un animale, causata di violenza. ◇
9. L'attuale legge rappresenta una garanzia per il pieno rispetto degli animali. ◇
10. Molti italiani continuano a trattare gli animali come esseri incapaci di soffrire e di sentire dolore. ◇
11. Molti ritengono l'uccisione o il maltrattamento degli animali una cosa del tutto normale. ◇
12. Da come vengono trattati gli animali si possono trarre conclusioni per il progresso morale e civile di un paese. ◇
13. L'Italia ha fatto grandi progressi nel campo della protezione degli animali. ◇
14. Garibaldi prima di diventare un animalista convinto era appassionato di caccia. ◇
15. Garibaldi smette di mangiare carne e va a vivere in mezzo alla natura. ◇

II. PROVA DI COMPRENSIONE DI TESTI SCRITTI

Leggete il testo:

“Meraviglioso urbano”: l’invenzione dell’Estate Romana

Roma, Basilica di Massenzio al Foro Romano – sera: su uno schermo all’interno delle enormi rovine viene proiettato il film “Senso” di Luchino Visconti. L’ingresso è gratuito e davanti allo schermo si affollano alcune centinaia di persone.

La sera dopo, la proiezione a pagamento dei film della serie del “Pianeta delle scimmie” è seguita da migliaia di persone.

Comincia così uno degli esperimenti più creativi degli anni ‘70 del secolo scorso, “L’Estate Romana”. La rassegna cinematografica alla Basilica di Massenzio, intitolata “Cinema epico”, è il cuore della manifestazione. Al cinema si aggiungono rassegne di danza, teatro, musica ecc. anche in altri luoghi del centro e della periferia.

Oggi “L’Estate Romana” indica il complesso degli eventi culturali e ricreativi di Roma in estate: le modalità e lo spirito sono però parecchio diversi dalle edizioni di trenta o venti anni fa.

“L’Estate Romana” nasce dall’intuizione di un architetto amante del cinema, Renato Nicolini. Un’intuizione che è subito premiata di un grande successo.

All’epoca a Roma non esisteva una vera politica culturale. La cultura era riservata a gruppi sociali ristretti e praticata nei musei, nei teatri, nelle sale da concerto, in spazi chiusi e collocati nel centro urbano. Quest’ultimo, ricco di monumenti e di storia, era inoltre nettamente separato dalle periferie, abitate da un proletariato che si riteneva scarsamente acculturato e, in ogni caso, dai gusti “popolari”, quindi poco interessato alla “cultura alta”.

Erano poi anni difficili, i cosiddetti anni di piombo. La violenza urbana generava insicurezza e paura, spingendo i cittadini a chiudersi nel sicuro delle proprie case. Il 1977 è uno degli anni più terribili: più di duemila attentati terroristici e molte persone morte.

Proprio in quell’anno terribile viene inventata l’Estate Romana. Non solo i cittadini sono spinti a uscire dalle proprie case e a riappropriarsi delle strade e degli spazi urbani, ma agli eventi proposti partecipa un pubblico misto, eterogeneo per classe sociale e livello culturale: studenti, professionisti, intellettuali e proletari seduti nello stesso luogo per vedere lo stesso film. L’obiettivo era chiaro: superare la divisione tra “cultura alta”, d’élite, e “cultura bassa”, popolare.

“L’Estate Romana” ha immediatamente un enorme successo e Roma torna a vivere.

Completate le affermazioni scegliendo una delle tre possibilità.

1. Il film “Senso” è stato proiettato

- A) fra le rovine del Foro Romano.
- B) in un cinema del Foro Romano.
- C) davanti all’ingresso del Foro Romano.

2. Gli spettatori hanno visto il film di Visconti

- A) pagando una cifra notevole.

- B) pagando pochissimo.
- C) senza pagare niente.

3. Gli spettatori che assistevano alla proiezione dei film della serie del “Pianeta delle scimmie” erano

- A) pochissimi.
- B) più di un migliaio.
- C) circa un migliaio.

4. “L’Estate Romana” è nata

- A) nel ventunesimo secolo.
- B) nel secolo precedente.
- C) due secoli fa.

5. Insieme alla proiezione di vari film si organizzavano

- A) altre manifestazioni culturali.
- B) circoli d’arte.
- C) dibattiti culturali.

6. “L’Estate Romana” rispetto a trent’anni fa è:

- A) rimasta inalterata.
- B) cambiata come spirito e modalità.
- C) quasi la stessa.

7. “L’Estate Romana” diventa un fenomeno culturale di notevole successo

- A) sin dalla prima edizione.
- B) dopo qualche decennio.
- C) negli ultimi dieci anni del secolo scorso.

8. Prima della nascita della manifestazione “L’Estate Romana” la cultura in Italia era riservata:

- A) a tutti i cittadini.
- B) solo ad alcuni gruppi di persone.
- C) soprattutto alla classe del proletariato.

9. Il periodo della nascita dell’Estate Romana è

- A) poco tranquillo.
- B) segnato dall’avanzamento tecnologico.
- C) il migliore del secolo.

10. L’obiettivo dell’invenzione “L’Estate Romana” era di far assistere agli eventi culturali

- A) più proletari che intellettuali.
- B) solo persone di cultura elevata.
- C) gente di tutte le classi sociali.

III. RIORDINATE LE FRASI METTENDO I VERBI AL MODO E TEMPO OPPORTUNO

1. Mio/domani/da/tornare/un/padre/viaggio/per/in/affari/Scandinavia/lungo.

.....
.....

2. I/perché/essere/amici/morti/viaggiare/stanchi/giorno/il/nostri/tutto.

.....
.....

3. Mio/nascere/una/città/di/piccola/in/provincia/nonno.

.....
.....

4. Al/delle/edifici/esserci/enormi/ora/case/posto/vecchie.

.....
.....

5. Nel/posto/ancora/un/quel/1980/angolo/paradiso/del/essere.

.....
.....

6. Noi/andare/dovere/forza/piedi/a/per/la macchina/perché/dal/essere/meccanico.

.....
.....

7. Carlo/prendere/dire/volere/di/giorno/riposo/qualche/che.

.....
.....

8. Maria/addormentarsi/quando/da/minuto/suonare/qualche/il telefono.

.....
.....

9. La città/in/Pietro/ora/cui/ultimi/cambiare/vivere/aspetto/tempi/negli.

.....
.....

10. Noi/Carlo/ma/ci/invitare/che/rispondere/lui/un/avere/impegno/già/altro.

.....
.....

IV. PROVA DI COMPETENZA LINGUISTICA

Completate il seguente testo con la forma corretta.

I tre figli

Tre donne andarono **1.** fontana per attingere acqua. Presso la fontana, su una panca di pietra, **2.** un uomo anziano che **3.** osservava **4.** silenzio ed ascoltava i loro discorsi. Le donne lodavano i rispettivi figli. “Mio figlio”, diceva la prima, “è così svelto ed agile che nessuno **5.** sta alla pari”. “Mio figlio”, **6.** la seconda, “canta come un usignolo. Non c’è nessuno al mondo che possa vantare una voce bella **7.** la sua”. “E tu, che cosa dici di tuo figlio?” chiesero alla terza che rimaneva in silenzio. “Non so che cosa dire di mio figlio”, **8.** la donna. “È un bravo ragazzo, come ce ne sono tanti. Non sa fare niente di speciale”. Quando le anfore furono piene, le tre donne **9.** la via di casa. Il vecchio le seguì **10.** un pezzo di strada. Le anfore erano pesanti, le **11.** delle donne stentavano a reggerle.

12. un **13.** punto si fermarono per far riposare le povere schiene doloranti. Vennero loro incontro tre giovani. Il primo improvvisò uno spettacolo: appoggiava le mani a terra e **14.** la ruota con i piedi per aria, poi inanellava un salto mortale dopo l’altro. Le donne **15.** guardavano estasiaste: “**16.** giovane abile!”. Il secondo giovane intonò una canzone. Aveva una voce **17.** che ricamava armonie nell’aria come un usignolo. Le donne lo ascoltavano con le lacrime agli occhi: “è un angelo!”. Il terzo giovane **18.** verso sua madre, prese la pesante anfora e si mise **19.** portarla, camminando accanto a lei.

Le donne si rivolsero al vecchio: “Allora che cosa dici dei nostri figli?”. “Figli?”, esclamò **20.** il vecchio. “Io ho visto un figlio solo!”.

- | | | | |
|----------------------|-----------------|--------------------|--------------|
| 1. A) a | B) alla | C) nella | D) in |
| 2. A) sedeva | B) si sedeva | C) ha seduto | D) è seduto |
| 3. A) gli | B) li | C) le | D) ne |
| 4. A) con | B) in | C) al | D) nel |
| 5. A) gli | B) lo | C) ne | D) gliene |
| 6. A) sorreggeva | B) manteneva | C) proponeva | D) sosteneva |
| 7. A) come | B) che | C) più | D) quale |
| 8. A) aveva risposto | B) rispondeva | C) rispondevé | D) rispose |
| 9. A) riprenderono | B) riprendevano | C) avevano ripreso | D) ripresero |
| 10. A) per | B) in | C) fra | D) da |
| 11. A) bracci | B) bracce | C) braccia | D) braccie |
| 12. A) in | B) ad | C) per | D) su |

- | | | | |
|---------------------|-----------------|-------------------|---------------|
| 13. A) solo | B) certo | C) vero | D) esatto |
| 14. A) creava | B) operava | C) formava | D) faceva |
| 15. A) lo | B) gli | C) ne | D) ce lo |
| 16. A) chi | B) come | C) che | D) uno |
| 17. A) splendida | B) splendente | C) rilucente | D) luminosa |
| 18. A) si dirigé | B) si dirigeva | C) si era diretto | D) si diresse |
| 19. A) di | B) a | C) per | D) da |
| 20. A) meraviglioso | B) meravigliato | C) incantato | D) disturbato |

V. PROVA DI PRODUZIONE SCRITTA

SVOLGI IL SEGUENTE COMPITO

(da un minimo di **230** ad un massimo di **250** parole)

Racconta delle amicizie che hai fatto a scuola.

- descrivi i legami affettivi con i tuoi compagni
- racconta dei diversi momenti passati insieme (in positivo e in negativo)
- le amicizie più sincere e durevoli che hai stabilito